



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco



ESAME DI MATURITÀ

Anno Scolastico 2025 - 2026

Classe V C TEL



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 O.M. n. 54 del 26-03-2026

Il Coordinatore

Prof.ssa Pepe Anna Rita

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

Sommario

PARTE 1.....	4
PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA	4
1.1 PROFILO INDIRIZZO DI STUDIO-SETTORE TECNICO TECNOLOGICO	4
PARTE 2.....	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
2.1 ELENCO DEI CANDIDATI	5
2.2 QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE	5
2.3 ALUNNI CON BES/DSA/ALTRI BES.....	6
2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
PARTE 3.....	7
PERCORSO DIDATTICO.....	7
3.1 OBIETTIVI.....	7
3.2 CONTENUTI DISCIPLINARI	7
3.3 EDUCAZIONE CIVICA.....	7
3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE.....	10
3.5 STRUMENTI	11
3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO	11
3.7 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL.....	11
3.8 DIDATTICA ORIENTATIVA.....	12
3.9 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO	13
3.10 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTI	13
PARTE 4.....	14
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	14
4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	15
4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	16
4.3 VERIFICHE.....	20
4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	21
4.5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ	21
IL CONSIGLIO DI CLASSE	23
ALLEGATO 1 - Relazione finale disciplinare.....	24
ALLEGATO 3 - ATTIVITÀ FSL.....	71
ALLEGATO 4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE - COLLOQUIO.....	72

ALLEGATO 5 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA73

PARTE 1
PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA

1.1 PROFILO INDIRIZZO DI STUDIO-SETTORE TECNICO TECNOLOGICO

Informatica e Telecomunicazioni

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica" e "Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;

- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

PARTE 2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO DEI CANDIDATI

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco sottostante non verrà pubblicato.

	ALUNNI
N.	Cognome/ Nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

2.2 QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

A cura del Coordinatore (Osservazioni sulle dinamiche relazionali, osservazioni generali sul percorso formativo, presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline, osservazioni sul metodo di studio, livelli generali raggiunti)

La classe è composta da 15 alunni, si presenta come un gruppo abbastanza omogeneo sul piano comportamentale ma variegato e composito su quello delle conoscenze e del rendimento, inteso sia come attenzione alle lezioni e sia come profitto in senso proprio, infatti nonostante il numero degli alunni sia tale da garantire un sereno e proficuo svolgimento delle lezioni, il gruppo ha mostrato spesso insofferenza o un certo disinteresse per la vita scolastica.

Dai risultati generali del lavoro didattico triennale svolto dai docenti, si evince che le capacità e le competenze del gruppo non sono equamente distribuite, va sottolineato che, a fronte di una piccola parte di alunni che ha dimostrato diligenza, buona educazione e impegno, contribuendo in maniera personale e particolare alla costruzione di una relazione educativa proficua e gratificante, intervenendo spesso nel corso delle spiegazioni e mostrando un impegno costante, diversi altri elementi hanno reso spesso

pesante il lavoro degli insegnanti, che hanno dovuto far ricorso a continue sollecitazioni per ottenere attenzione in classe e impegno domestico necessario al rafforzamento delle conoscenze. Tali elementi sono stati, spesso e per loro scelta, defilati e marginali nel dialogo educativo e nelle lezioni quotidiane, mostrando una scarsa e poco convinta partecipazione. Per tali ragioni, anche se gli obiettivi cognitivo-formativi articolati in competenze, abilità e conoscenze sono stati sostanzialmente raggiunti, si presentano livelli differenti, come si può dedurre dai voti finali. Attraverso le attività proposte e il continuo lavoro di comprensione, analisi e di ricerca, parte degli alunni ha potuto sviluppare una buona capacità critica, palesando, nel complesso, un grado di maturità adeguato. Altri alunni, nonostante le adeguate capacità possedute, hanno raggiunto risultati mediocri a causa di un impegno discontinuo.

Nel corso dell'anno si è lavorato in particolare alla preparazione dell'esame finale per permettere agli alunni di affrontare le prove con un'adeguata preparazione e soprattutto con la massima serenità e consapevolezza.

2.3 ALUNNI CON BES/DSA/ALTRI BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno del gruppo classe, il Consiglio di Classe redige ed allega un'apposita relazione finale di presentazione dell'alunno/a con relativo PEI al fine di garantire un efficace mediazione culturale tra discente ed esaminatore (vedi allegato 2-2/bis- 2/ter)

Non sono presenti alunni con BES (Bisogni educativi speciali)

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE Cognome/Nome	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PEPE ANNA RITA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	X	X	X
FELLECA CLAUDIO	MATEMATICA	X	X	X
FARELLA LUCIANGELA	INGLESE	X	X	X
SAVASTANO FERDINANDO	SISTEMI E RETI	X	X	X
SANNINO ROSAMARIA	TELECOMUNICAZIONI		X	X
DE FENZO BARBARA	TPSIT			X
IOVINE ANTONIO	GPO			X
D'ACUNZO BLANDINA	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
BALZANO ROSA	IRC			X
PORZIO CIRO	ITP SISTEMI E RETI TPSIT TELECOMUNICAZIONI			X
ZACCARIA LUIGI	ITP GPO			X

PARTE 3 PERCORSO DIDATTICO

3.1 OBIETTIVI

Gli **“Obiettivi generali di apprendimento”** sono stati raggiunti tenendo conto del profilo dell’indirizzo di studi (v. paragrafo sopra: Profilo indirizzo di studio)

Per gli **“Obiettivi specifici disciplinari”** si fa riferimento alle relazioni finali, allegate al presente documento, relative alle singole discipline oggetto di studio.

3.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari proposti dai docenti del Consiglio alla classe sono declinati nelle singole relazioni finali disciplinari che saranno allegate al presente documento, diventando parte integrante di esso (Allegato 1).

3.3 EDUCAZIONE CIVICA

L’insegnamento dell’Educazione civica, in conformità alle nuove Linee guida di cui al **DM 183/2024**, operative a partire dall’anno scolastico 2024/2025, si articola attorno a tre nuclei fondanti: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale. Esso si configura come insegnamento trasversale, per un monte ore complessivo annuale di **33 ore**, e persegue l’obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo il rafforzamento dell’identità nazionale e dei valori democratici, con particolare attenzione ai temi dell’inclusione, dell’attualità, della salute e della sostenibilità ambientale.

La Costituzione italiana rappresenta non solo il fondamento normativo dell’ordinamento giuridico, ma anche il riferimento imprescindibile per l’individuazione dei valori, dei diritti e dei doveri che costituiscono il patrimonio democratico del Paese, ponendo al centro la Persona quale fulcro della vita sociale. In tale prospettiva, l’insegnamento mira a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica.

In coerenza con il Curricolo verticale d’Istituto e sulla base della progettazione interdisciplinare condivisa in sede di Consiglio di classe, i docenti contitolari hanno elaborato l’Unità di apprendimento intitolata **“Sviluppo sostenibile tra diritti e doveri”**, integrandola con le specifiche progettazioni disciplinari.

Al fine di garantire un coordinamento unitario ed efficace, è stato individuato un docente referente con funzioni di coordinamento e mediazione tra i diversi attori coinvolti. Tale figura ha avuto il compito di raccogliere e sistematizzare gli elementi conoscitivi forniti dai docenti interessati, assicurando un processo valutativo equo e condiviso, sia in itinere sia nella fase finale.

Per ciascuna disciplina coinvolta sono stati definiti gli obiettivi specifici di competenza e i relativi risultati di apprendimento, oggetto di valutazione nell’ambito dell’insegnamento trasversale di Educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA

UDA	<u>Sviluppo sostenibile tra diritti e doveri</u> (riempire la scheda) come da Curricolo verticale d'Istituto		
OBIETTIVI DI COMPETENZA	Contenuti	Disciplina/e	N. ore
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	L'evoluzione tecnica in rapporto all'ambiente. La Costituzione italiana	Storia	2
	Agenda 2030, produzione responsabile e sostenibile	Inglese	3
	Il legame tra informatica ed economia.	Gestione Progetto, Organizzazione di Impresa	3
	Sensori, traduttori, antenne	Tecnologia Progettazione di Sistemi e di Telecomunicazioni	4
	Campo elettronico e magnetico, antenne	Telecomunicazioni	5
	V/LAN, sicurezza di una rete, reti wireless, crittografia	Sistemi e Reti	4
	conoscere l'impegno delle Religioni per il rispetto delle norme	IRC	1
	La matematica come linguaggio della scienza per uno sviluppo sostenibile di una civiltà.	Matematica	4
	Le strutture sportive sostenibili.	Scienze motorie	2
TOTALE		Ore	33

Per i risultati di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Ed, Civica, il Consiglio di classe declina il grado di raggiungimento di essi, eventualmente analizzando punti di forza e di debolezza.

Rubrica di Valutazione - Educazione Civica

INDICATORI DESCRIZIONE PER LIVELLI DI VALUTAZIONE		
Conoscenza	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	Base 6
	Lo studente ha conoscenze frammentarie e non consolidate sui temi proposti	In fase di acquisizione Insuff.4/5 Grave Insuff.<3
Impegno e responsabilità	Nello svolgimento di un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
	Nello svolgimento di un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle risoluzioni discusse e proposte dagli altri.	Base 6
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra scarso interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav. Insuff. <3
Pensiero critico	Posto di fronte ad una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse	Avanzato 9-10

	dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	
	Posto di fronte ad una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav insuff <3
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7-8
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6
	L'allievo non si lascia coinvolgere facilmente dal gruppo di appartenenza.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav insuff <3

3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento - apprendimento i metodi utilizzati dai docenti si sono fondati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

- Pertanto, i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le metodologie didattiche di volta in volta ritenute più idonee a consentire la piena attuazione del suddetto processo:
 - Lezione frontale
 - Debate
 - Lavori di gruppo.
 - Lettura diretta, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici).
 - Problem solving
 - Lavori di ricerca.
 - Cooperative learning

- Discussione guidata/ partecipata
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta
- Peer Education
- Project Based Learning
- Storytelling
- Learning by doing
- Jigsaw
- Ibse

3.5 STRUMENTI

Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del Consiglio di classe hanno utilizzato durante tutto l'anno scolastico i seguenti strumenti:

- Libro di testo, anche nella sua estensione digitale
- Testi scelti
- Lim
- Piattaforme e/o app educative
- Visione film e/o documentari
- Materiali prodotti dal docente
- Materiali multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- Link e/o video sul web

3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Per affrontare in modo responsabile e scolasticamente produttivo questo periodo che precede l'esame conclusivo del secondo ciclo si è puntato su due condizioni essenziali:

- costruire e mantenere relazioni didatticamente significative tra l'insegnante e la classe,
- favorire l'espressione di rapporti positivi tra gli studenti utilizzando anche gli strumenti digitali e le reti di comunicazione oggi a disposizione.

Grazie alla disponibilità di spazi flessibili (Aula 3.0) dispositivi elettronici e di reti di comunicazione messe a disposizione dall'Istituto, e di sperimentazione didattica è stato possibile implementare velocemente un sistema didattico innovativo. La predisposizione di documenti di lavoro condivisi, utilizzabili dai gruppi e dai singoli all'interno di ambienti digitali dedicati ha fatto sviluppare le competenze europee, favorendo un clima socio-emotivo sostenibile e costruttivo che ha permesso la comunicazione e l'interazione fra pari in attività cooperative che hanno consentito ai ragazzi di discutere, esprimere punti di vista, partecipare alla definizione delle regole e delle procedure. Un lavoro non facile, ma spronante per tutti gli attori coinvolti, al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati.

3.7 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL

Considerato l'apprendimento quale processo permanente (*lifelong learning*), la Formazione Scuola-Lavoro si configura come una metodologia didattica finalizzata a integrare in modo organico il percorso scolastico con l'esperienza operativa. Essa mira alla valorizzazione delle competenze personali degli

studenti — in particolare creatività, capacità organizzative e abilità relazionali — attraverso un progressivo avvicinamento e una successiva immersione in contesti culturali e professionali coerenti con i diversi indirizzi di studio.

Il progetto di Formazione Scuola-Lavoro d'Istituto, nello specifico, si propone di favorire un efficace raccordo tra le competenze disciplinari e trasversali acquisite nel percorso scolastico e quelle richieste dal mondo del lavoro, nonché di sostenere gli studenti nei processi di orientamento per le future scelte formative e professionali. In tale prospettiva, l'iniziativa intende offrire agli alunni opportunità concrete per affrontare nuove sfide formative e sperimentare modalità di apprendimento innovative, contribuendo al superamento del divario tra dimensione teorica e applicazione pratica, secondo i principi del *learning by doing* e della didattica laboratoriale.

In particolare la FSL ha puntato alle seguenti competenze:

Competenze comunicative

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro;
- Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi;
- Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili)
- Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo

Competenze tecnico-professionali

- Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi;
- Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo
- Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative
- Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni;
- Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove;

Competenze relazionali

- Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi;
- Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team;
- Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore;
- Rispettare le regole e la disciplina;
- Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

Per le attività FSL ed ex PCTO svolte si rimanda all'allegato 3/bis.

3.8 DIDATTICA ORIENTATIVA

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, attuativo della Riforma 1.4 del sistema di orientamento del PNRR (Missione 4 – Componente 1) la scuola

ha potenziato la didattica orientativa, in linea con le più recenti linee guida ministeriali e con l'introduzione delle figure del docente tutor e del docente orientatore.

Le attività realizzate sono state finalizzate a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, promuovendo un ruolo attivo nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale. In tale quadro, Il Consiglio di Classe ha progettato e attuato nel corso della classe quinta, moduli di orientamento formativo di 30 ore, integrati con le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), le iniziative di orientamento verso l'istruzione superiore e i percorsi laboratoriali in ambito STEAM, in raccordo con le scuole secondarie di I grado. Le esperienze svolte sono confluite nell'**E-Portfolio** digitale e nel **Curriculum dello studente**, strumenti previsti dalla normativa vigente, che documentano il percorso formativo e valorizzano le competenze acquisite. Ogni studente ha inoltre caricato sulla **Piattaforma Unica** il proprio "capolavoro", rappresentativo dei progressi e delle competenze sviluppate nel corso del quinquennio.

3.9 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante una metodologia di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze
SENSORI E TRASDUTTORI	INGLESE	TELECOMUNICAZIONI SISTEMI E RETI	4	Costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento e competenze linguistiche nella lingua straniera

3.10 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTI

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e	Visione del docufilm "Mirabile visione". Celebrazione Dantedì	Torre del Greco	3 ore
	Teatro in lingua: "Sherlock, j'm not Holmes	Torre del Greco	3 ore
	Marcia per la pace	Pompei	1 giorno

Manifestazioni culturali	Attività teatrale: "Sogno di volare-Antigone"	Pompei	Vari incontri
	Visione dello spettacolo: "Il teatro umoristico di Eduardo e Pirandello"	Torre del Greco	3 ore
	Cerimonia di chiusura della VI edizione della 5G Academy	Federico II	1 giorno
	Progetto "Le telecomunicazioni del Futuro"	Federico II	4 ore
	Incontro "Antenne e propagazione wireless per le telecomunicazioni del futuro"	Federico II	5 ore
	Incontro "Sistemi di comunicazione e localizzazione con software defined radio"	Federico II	5 ore
	Incontro "Quantum communications e reti quantistiche"	Federico II	4 ore
Incontri con esperti	Incontri d'autore	ISSS PANTALEO	Vari incontri
Orientamento	Orientamento universitario	Federico II Napoli	Vari incontri
Attività extra-curricolari	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	ISSS PANTALEO	VARI INCONTRI

PARTE 4
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Relativamente alla valutazione, il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno e qualità della partecipazione al dialogo educativo	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla/a	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso/a	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentari e	Non sufficienti per procedure nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo/a	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentari e superficiali	Limitate, che consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5

Sufficiente	Adeguito/a	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Considerevole	Molto significative	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, ai fini della valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, il quale recepisce le finalità della valutazione del comportamento indicate dal Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 e dalla successiva normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009, il D. Lgs. 62/2017 e delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 150/2024, che ha rafforzato il

ruolo del voto di comportamento nel sistema scolastico, con l'obiettivo di valorizzare il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la convivenza civile.

In tale prospettiva, la valutazione del comportamento è stata intesa principalmente nella sua funzione educativa e formativa, e non esclusivamente sanzionatoria, volta a:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole del Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate (non oltre dieci assenze nel primo quadrimestre e/o venti in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo corretto. 5. Opera nel rispetto e ha cura della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. Opera puntualmente nel rispetto dei tempi di consegna della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni/attestazioni di corsi.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche, fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate, giustificate regolarmente, a quadrimestre (non oltre quindici assenze nel primo quadrimestre e/o venticinque in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	9/10

8. È puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni/attestazioni di corsi.	
1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro (è stato richiamato max due volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati). 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche, fa registrare massimo dieci ritardi e/o uscite anticipate, giustificate regolarmente, a quadrimestre (non oltre quindici assenze nel primo quadrimestre e/o venticinque in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo generalmente corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. È di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni/attestazioni di corsi.	8/10
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave (allontanamento dalla comunità scolastica per max 2 giorni) e/o si rilevano fino a cinque annotazioni sul registro di classe (è stato richiamato più di due volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati). 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche, fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate (complessivamente non oltre i venti giustificati regolarmente oppure oltre i dieci non giustificati per quadrimestre); presenta non oltre venti assenze nel primo quadrimestre e/o trenta in totale nell'intero anno scolastico. 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo non sempre corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	7/10

8. È sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta attenzione alla propria formazione esibendo almeno 1 certificazioni/attestazioni di corsi.	
1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di cinque annotazioni sul registro di classe (è stato richiamato più di cinque volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati) e ha ricevuto una sanzione disciplinare più o meno grave (è stato allontanato dalla comunità scolastica da due a quindici giorni). 3. Frequenta con irregolarità le attività didattiche e fa registrare più di venti ritardi e/o uscite anticipate (complessivamente oltre i venti giustificati regolarmente oppure oltre i venti ritardi/uscite non giustificati per quadrimestre; presenta oltre venti assenze nel primo quadrimestre e/o oltre trenta in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo poco corretto. 5. Non sempre opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Non sempre osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento non sempre cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola.	6/10
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno (comportamento recidivo). 2. Non opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 3. Non rispetta le consegne e si sottrae alle verifiche. 4. Compaiono reiterate assenze non giustificate (oltre venti a quadrimestre) e frequenti ritardi (oltre venti a quadrimestre) immotivati e pretestuosi. 5. Assume un comportamento violento o di aggressione nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale scolastico, commette reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui. 6. Sono stati presi a suo carico più provvedimenti disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiori a quindici. 7. Spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica dimostrando un completo disinteresse, disturbando in modo assiduo le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo classe (comportamento recidivo)	5/10

8. Nonostante le sollecitazioni dei docenti, l'allievo mostra disinteresse per le attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	
9. L'attività di Formazione scuola Lavoro ex PCTO è stata interrotta dall'Ente ospitante per gravi ragioni e/o lo studente non ha conseguito la documentazione necessaria per la valutazione.	
10. Lo studente non manifesta attenzione alla propria formazione.	

4.3 VERIFICHE

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo docente, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare (vedi Percorso didattico disciplinare).

La verifica ha coinvolto gli alunni in compiti più sfidanti che hanno riservato grandi sorprese in termini di valutazione:

Per la verifica formativa

Esercitazioni	Questionari
Test strutturati e /o semi strutturati	Mappe
Discussioni guidate	Interrogazione breve
Brainstorming	Realizzazione di PPT
Domande flash	Testi scritti di varie tipologie

Per la verifica sommativa

Prova pratica	Analisi del testo
Realizzazione di PPT	Relazioni scritte
Test a scelta multipla	Questionari a risposta multipla/risposta aperta
Prove grafiche	Commenting

Quesiti a risposta aperta	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale
Componimento scritto o problema	Discussione di prove scritte assegnate come compito
Verifica orale breve/ lunga	Prova Autentica

4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. Dall'**O.M. n. 54 del 26-03-2026** art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

4.5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la modalità con cui si sarebbe svolto il nuovo Esame di Maturità fase conclusiva del percorso di studi superiore come da O.M. 54 del 26/03/2026. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Si è programmato e provveduto ad eseguire in data 6 Maggio 2026 la simulazione della prima prova di esame e in data 30 Aprile 2026 la simulazione della seconda prova d'esame. La prima prova scritta (Art. 19) accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova sulla disciplina caratterizzante il corso di studio, come da art. 20 della suddetta ordinanza mira ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo e

culturale e professionale dello studente del singolo indirizzo. Le discipline d'esame sono individuate dal D.M. 13 del 28 gennaio 2025 e allegati. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale nonché il grado di maturità raggiunto. Esso avrà inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente (Art. 22). Inoltre, egli dovrà dimostrare:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dell'FSL con riferimento al complesso del percorso effettuato.
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 08/05/2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	PEPE	ANNA RITA	COORDINATORE
2	FELLECA	CLAUDIO	
3	FARELLA	LUCIANGELA	
4	SANNINO	ROSAMARIA	
5	SAVASTANO	FERDINANDO	
6	DE FENZO	BARBARA	
7	IOVINE	ANTONIO	
8	D'ACUNZO	BLANDINA	
9	BALZANO	ROSA	
10	PORZIO	CIRO	
11	ZACCARIA	LUIGI	

Il Coordinatore

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa PEPE ANNA RITA

Dott. Giuseppe Mingione

ALLEGATO 1 - Relazione finale disciplinare

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa PEPE ANNA RITA

CLASSE: V SEZ. C IND.TELECOMUNICAZIONI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 15 alunni, nel corso dell'anno scolastico ha continuato a mostrare un impegno discontinuo e poco partecipativo. La maggior parte degli studenti non segue le lezioni con sufficiente attenzione e partecipa in modo generalmente passivo alle attività proposte. Il livello medio di preparazione risulta mediocre, solo alcuni studenti evidenziano buone capacità di rielaborazione e autonomia nello studio. Non sempre soddisfacente è stato l'impegno nello studio domestico per cui si sono raggiunti livelli di preparazione diversi: alcuni alunni si sono distinti per la capacità di approfondire anche in autonomia, la maggioranza invece si è impegnata in maniera più superficiale e discontinua. Gli obiettivi cognitivo-formativi sono stati in parte raggiunti, con livelli differenti come si può dedurre dai voti finali. Alcuni alunni comprendono il messaggio contenuto in un testo poetico e sanno coglierne le relazioni logiche, esporre in modo chiaro e coerente e produrre testi scritti abbastanza corretti dal punto di vista formale e dello scopo comunicativo. Molti alunni presentano invece grosse difficoltà nella completa comprensione e nell'analisi dei testi e difficoltà più significative nella produzione scritta, anche l'esposizione orale risulta carente soprattutto per povertà lessicale. Il programma redatto nel piano di lavoro all'inizio dell'anno scolastico è stato sostanzialmente svolto ci si è dedicati molto allo studio e all'analisi dei principali autori della letteratura italiana del Novecento Si è cercato di promuovere in generale l'interesse per la poesia sia attraverso testi proposti dalla docente sia attraverso spunti e curiosità che di volta in volta provenivano dagli studenti. Si è lavorato soprattutto sulla produzione di analisi del testo, in funzione alla preparazione dell'esame finale.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno acquisito un discreto rispetto delle regole scolastiche e nel complesso hanno un comportamento corretto, tuttavia in alcuni momenti si mostrano particolarmente distratti e poco partecipi, per cui spesso è necessario richiamarli all'attenzione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere	Applicare diverse strategie di lettura per scopi diversi e in diversi contesti Saper analizzare testi scritti comprendendone genere letterario, senso, scopo. Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo Collocare il testo nel sistema storico- culturale di riferimento Cogliere elementi di continuità o differenze in testi appartenenti allo stesso genere letterario; confrontare testi dello stesso autore e/o di autori diversi	Principali generi letterari. Strutture dei testi descrittivi, narrativi, poetici, espositivi, argomentativi. Contesto storico-sociale di riferimento di autori e di opere. Lessico specifico del linguaggio
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti	Comprendere il messaggio di un testo orale Sapersi esprimere con un linguaggio chiaro, corretto e appropriato alla situazione comunicativa Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui Saper collegare i dati individuati o studiati	Codici fondamentali della comunicazione verbale

	Saper fare confronti tra testi e/o problemi	
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	Saper distinguere e produrre testi coerenti e coesi afferenti alle tipologie di scrittura note Saper scegliere l'organizzazione testuale ed il registro linguistico adatti Sviluppare in modo critico e personale il testo Saper argomentare la propria tesi Saper rielaborare le informazioni, utilizzando i dati forniti e integrandoli con altre informazioni Saper prender appunti e utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (scalette, mappe, schemi...)	Modalità di produzione del testo Sintassi del periodo e uso dei connettivi, interpunzione, varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi Caratteristiche delle diverse tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo ...) Lessico specifico del linguaggio letterario Strategie di comunicazione multi- mediale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	X	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	X
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	X	Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	

Cooperative learning	X	Project Based Learning	
----------------------	---	------------------------	--

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	X
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE
--

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming		Realizzazione di PPT	
Domande flash		Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica		Analisi del testo	X
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	X
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X
Componimento scritto o problema	X	Discussione di prove scritte assegnate come compito	X
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			

Contenuti

*Riportare il programma svolto

GIACOMO LEOPARDI:

La vita dell'autore, la formazione culturale, il pensiero, la poetica

Le opere: Lo Zibaldone: La teoria del piacere

I Canti: L'infinito, Il passero solitario, A Silvia.

L'ETA' DEL POSITIVISMO

Il Verismo italiano. Quadro storico e culturale dell'epoca.

GIOVANNI VERGA

La vita dell'autore, la formazione culturale, il pensiero, la poetica.

Le opere: Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo", "La lupa", "Fantasticherie"; da "Novelle rusticane": "La roba"

Lettura, analisi e commento di alcuni brani scelti dal romanzo "I Malavoglia: "Come le dita della mano"(cap.I), (cap. III); "L'addio alla casa del Nespolo" (cap. xv)

IL DECADENTISMO

La ripresa di motivi romantici, poeti maledetti, Estetismo in Italia

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita dell'autore, la formazione culturale, il pensiero, la poetica, il periodo romano e napoletano, l'impresa di Fiume, poeta vate, la figura del superuomo

Le opere:

Il Piacere: Il ritratto di un esteta (libro I cap.I), Alcyone: "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana"

GIOVANNI PASCOLI

La vita dell'autore, la formazione culturale, il pensiero, la poetica del fanciullino

Le opere:

da Myricae: "X Agosto", "Il Lampo"

da "Canti Di Castelvecchio": "La mia sera" e "Il gelsomino notturno"

GIUSEPPE UNGARETTI

La biografia. La poetica.

Le opere:

da L'Allegria: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Fiumi".

LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO I FUTURISTI

I principi dell'ideologia futurista, i manifesti, i temi, la poetica

Filippo Tommaso Marinetti- La vita, la genesi, le opere

Manifesto del Futurismo

ITALO SVEVO

La vita dell'autore, la formazione culturale, la figura dell'inetto

Le opere:

Lettura, analisi e commento di alcuni brani scelti dal romanzo "La coscienza di Zeno": "Lo schiaffo del padre", "L'ultima sigaretta"

LUIGI PIRANDELLO

La vita dell'autore, la famiglia d'origine, la malattia della moglie, il teatro, le maschere, alienazione e solitudine

Le opere:

Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato" e "La patente"

Lettura, analisi e commento di alcuni brani scelti dai romanzi “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”.

DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

EUGENIO MONTALE

La vita dell'autore, esperienza fiorentina, l'antifascismo, il pensiero e la poetica, le figure femminili, i modelli e le scelte stilistiche

Le opere:

da “Ossi di seppia”: “I limoni”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”;

da “Satura”: Ho sceso, dandoti il braccio

UMBERTO SABA

La vita dell'autore, la formazione culturale, il pensiero

Le opere:

Da Il Canzoniere: “Amai”; “La capra”; “Goal”, “Trieste”; “A mia moglie”

ITALO CALVINO

La Vita, La Poetica

Sintesi del romanzo “Il Sentiero dei nidi di ragno”.

DOCENTE

Prof.ssa Pepe Anna Rita

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa PEPE ANNA RITA

CLASSE: V SEZ. C IND.TELECOMUNICAZIONI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 15 alunni, nel corso dell'anno scolastico ha continuato a mostrare un impegno discontinuo e poco partecipativo. La maggior parte degli studenti non segue le lezioni con sufficiente attenzione e partecipa in modo generalmente passivo alle attività proposte. Il livello medio di preparazione risulta mediocre, solo alcuni studenti evidenziano buone capacità di rielaborazione e autonomia nello studio. per cui si sono raggiunti diversi livelli di preparazione: alcuni si sono distinti mostrando capacità di comprensione e analisi dei fatti storici, raggiungendo un buon metodo di studio, soprattutto in relazione alle capacità di organizzare il lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi. Altri se pur volenterosi, tendono ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Infine un gruppo di alunni si è invece impegnato in maniera più superficiale e discontinua, mettendo in evidenza significative difficoltà nella completa comprensione degli argomenti trattati e anche nell'esposizione orale, che risulta carente per povertà lessicale e per lo scarso impegno nello studio.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno acquisito un discreto rispetto delle regole scolastiche e nel complesso hanno un comportamento corretto, tuttavia in alcuni momenti si mostrano particolarmente distratti e poco partecipi, per cui spesso è necessario richiamarli all'attenzione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Leggere diverse fonti ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico.	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali. Utilizzare il lessico specifico. Utilizzare fonti diverse per ricostruire fenomeni politico-culturali. Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento. Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	La Seconda rivoluzione industriale. Le trasformazioni sociali, economiche e culturali nel momento di passaggio tra l'Ottocento e il Novecento. Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana. La Grande Guerra. L'economia mondiale fra le due guerre: la crisi del 1929 e il Crollo di Wall Street Roosevelt e il New Deal. L'Italia dallo Stato liberale al Fascismo. I Totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale. La Guerra fredda.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
------------------	---	---------------------------	---

Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	X	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	X
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	X	Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning	X	Project Based Learning	

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	X
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming		Realizzazione di PPT	
Domande flash		Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica		Analisi del testo	X
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	X
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X
Componimento scritto o problema	X	Discussione di prove scritte assegnate come compito	X
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			

Contenuti

*Riportare il programma svolto

Il Regno d'Italia. Le guerre d'indipendenza. La nascita del Regno d'Italia. La questione meridionale. La Destra e la Sinistra storica.

La Belle époque e le cause della guerra Lo scenario di inizio secolo: centri e periferie industriali, disuguaglianze economiche, rivendicazioni sindacali e politiche, riforme. La nazionalizzazione delle masse. Le guerre di inizio secolo. L'Italia giolittiana. Le cause della prima guerra mondiale.

La prima guerra mondiale. Il fronte italiano. La Strafexpedition. Gli USA dalla neutralità all'intervento. Il 1917: l'anno della svolta. Il collasso del regime zarista. La fine della prima guerra mondiale. Nuovi equilibri territoriali e geopolitici..

Il dopoguerra e la nascita del fascismo in Italia. L'Italia del dopoguerra: quadro politico e sociale. Il fascismo: le origini sociali. Il fascismo: caratteri dello stato totalitario. Patti lateranensi. Stato corporativo. L'avventura coloniale. Le leggi razziali

Il dopoguerra: situazione economica, sociale, politica. Il ruolo degli USA. Gli anni '20: mutamenti economici e riflessi sociali. La crisi del 29: cause.

Gli anni Trenta in Europa. Il dopoguerra dei paesi vincitori. La crisi economica. I Fronti popolari. La Repubblica di Weimar. Il nazismo: origini e ideologia. Il 1933: ascesa al potere di Hitler. La stabilizzazione del potere nazista: antisemitismo, repressione della dissidenza, propaganda e consenso. La politica estera del nazismo.

La Seconda guerra mondiale.Le cause della Seconda guerra mondiale. Il ruolo della Germania e della comunità internazionale, Cronologia della seconda guerra mondiale: dal 1939 al 1945. Lo scoppio della guerra e l'occupazione della Francia. L'ingresso dell'Italia in guerra. Il 1943: la caduta del fascismo e la Resistenza. La fine della guerra. La Shoa.

La Guerra fredda. Il dopoguerra. Le conferenze di guerra: Yalta. La divisione di Berlino. La dottrina Truman e il piano Marshall.

L'Italia repubblicana. Il 25 aprile e i governi di unità nazionale. Le foibe. I partiti politici del dopoguerra. Il rapporto con gli USA. Il referendum istituzionale e la costituente. La Costituzione

DOCENTE

Prof.ssa Pepe Anna Rita

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE: Prof.ssa ROSAMARIA SANNINO

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5C TEL è composta da 15 alunni.

La maggior parte degli allievi ha mostrato nei confronti della materia un atteggiamento positivo e una partecipazione generalmente attiva.

Rispetto alla situazione di partenza la classe è complessivamente migliorata, sebbene la preparazione di taluni risulti frammentaria.

La classe è educata e rispettosa del contesto scolastico. Le lezioni si svolgono sempre in un clima sereno e costruttivo.

*a cura del docente

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper analizzare la modulazione di un segnale; Acquisire una visione d'insieme sulle tecniche di modulazione	Saper descrivere analiticamente e graficamente le caratteristiche di un segnale AM, FM; Saper calcolare i parametri caratterizzanti la modulazione AM, FM; Conoscere i vantaggi e le	La modulazione d'ampiezza (AM); Lo spettro e la potenza del segnale modulato AM; La modulazione di frequenza (FM); L'indice di modulazione; Lo spettro e la potenza del segnale modulato FM;

	tecniche della modulazione di ampiezza e angolari.	
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;	Conoscere compiutamente la distinzione tra segnali analogici e digitali, saper valutare le problematiche connesse alla digitalizzazione di un segnale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese	Conoscenza dei concetti e dei parametri connessi con la conversione D/A e A/D. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione	Utilizzare i principali parametri della modulazione PCM per garantire a un sistema in banda base una corretta ed efficiente trasmissione digitale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.	Conoscere i parametri per la conversione e codifica dei segnali. Conoscere e calcolare i parametri caratterizzanti la qualità della modulazione PCM e conoscere le tecniche per la trasmissione di segnali multiplati nel tempo, TDM. Lessico e terminologia tecnica di settore
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.	Saper applicare i concetti fondamentali della propagazione elettromagnetica a casi concreti	Conoscere i principi generali, i parametri e le grandezze base della trasmissione elettromagnetica. Conoscere i fenomeni di propagazione terrestre e spaziale
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di	Saper usare la propria visione d'insieme dei principi teorici alla base della trasmissione dell'informazione per valutare ed eventualmente correggere errori di valutazione sulla efficienza del canale digitale reale. Utilizzare il lessico e la	Comprendere le definizioni di capacità di canale in assenza e presenza di rumore e saper valutarne i valori. Comprendere i fattori che influenzano la velocità di trasmissione dell'informazione e saper costruire semplici codici. Lessico e terminologia

telecomunicazione. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese	tecnica di settore anche in lingua inglese.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione	Saper descrivere analiticamente e graficamente le caratteristiche di un segnale digitale modulato e saper confrontare le tecniche di modulazione digitale. Saper analizzare i principali parametri per una corretta trasmissione digitale in banda traslata e saper confrontare le tecniche di modulazione digitale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua	Conoscere i vantaggi e caratteristiche delle modulazioni digitali (ASK, FSK, PSK, QAM). Parametri e prestazioni delle modulazioni digitali. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione	Saper dimensionare un collegamento radio terrestre e satellitare	Conoscere le proprietà delle microonde. Conoscere le problematiche di un collegamento terrestre e satellitare

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	X	Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale	X	Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di		Learning by doing	X

testi (letterari, scientifici, iconografici)			
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning	X	Project Based Learning	

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI			
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale			X
Testi scelti			
Lim			X
Piattaforme e/o app educative			X
Visione film e/o documentari			
Materiali prodotti dal docente			X
Materiali multimediali (lezioni registrate)			
Schemi e mappe concettuali			X
Link e/o video sul web			X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE			
Sono state utilizzate per la verifica formativa:			
Esercitazioni	X	Questionari	
Test strutturati e /o semi strutturati		Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:			
Prova pratica	X	Analisi del testo	
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla		Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X
Componimento scritto o problema	X	Discussione di prove scritte assegnate come compito	X
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			

Contenuti

*Riportare il programma svolto

Modulo 1: Trasmissione analogica

1.1-PRINCIPI DI TRASMISSIONE ANALOGICA

- Trasmissione analogica in banda base;
- Trasmissione analogica in banda traslata;
- Le Modulazioni analogiche.

1.2- MODULAZIONE D'AMPIEZZA

- La modulazione AM;
- Spettro del segnale modulato AM;
- Modulazione DSB, SSB
- Demodulazione;

1.3- MODULAZIONE DI FREQUENZA

- La modulazione FM;
- Indice di Modulazione e spettro del segnale modulato;
- Confronto tra modulazione FM e AM.

Modulo 2: Trasmissione numerica

2.1 – CODIFICA DI SORGENTE

2.2 – CODIFICA DI CANALE

2.3– CODIFICA DI LINEA

2.4– TRASMISSIONE NUMERICA IN BANDA BASE

- Caratterizzazione canale di trasmissione in banda base;
- Criterio di Nyquist-velocità di modulazione;
- Velocità di trasmissione – Codici multilivello;
- Capacità di canale.

2.5- MODULAZIONE A IMPULSI CODIFICATI (PCM)

- Campionamento;
- Quantizzazione;
- Codifica;
- Segnale PCM;
- Multiplazione a divisione di tempo (TDM) e trama PCM.

2.6 – TRASMISSIONE NUMERICA IN BANDA TRASLATA

- Modulazioni numeriche
- Modulazione di ampiezza ASK
- Modulazione di frequenza FSK
- Modulazione di fase PSK
- Modulazione di fase e ampiezza QAM

Modulo 3: Onde elettromagnetiche

3.1 PROPRIETA' DELLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Le Equazioni di Maxwell;
- Onde Elettromagnetiche;
- Caratteristiche di un mezzo di propagazione;
- Velocità delle Onde Elettromagnetiche;
- Propagazione delle Onde Elettromagnetiche

- Ottica Geometrica;
- Polarizzazione;
- Interferenza e Diffrazione;
- Energia di un'onda elettromagnetica.

3.2-ANTENNE

- Diagrammi di radiazione
- Parametri tipici: Direttività, Guadagno, Efficienza, Resistenza di radiazione
- Effetto del suolo e principio delle immagini
- Dipolo Hertziano
- Dipolo Marconiano
- Antenne riceventi
- Antenne per radiocollegamenti: antenna a Paraboloide

3.3-ONDE RADIO

- Classificazione delle onde em
- Propagazione delle onde radio
- Onde terrestri: superficiali, dirette, riflesse
- Onde spaziali

Modulo 4: Mezzi trasmissivi radioelettrici

4.1 - PONTI RADIO TERRESTRI

- Propagazione delle microonde
- Trasmissione nello spazio libero
- EIRP
- Trasmissione in condizioni reali: Ellissoide di Fresnel
- Fenomeni di Fading
- Dimensionamento di un radiocollegamento analogico
- Dimensionamento di un radiocollegamento numerico

4.2-SATELLITI PER TELECOMUNICAZIONI

- Trasmissione nello spazio libero

DOCENTE

Rosamaria Sannino

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa FARELLA LUCIANGELA

CLASSE: V SEZ.C IND.TEL

PROFILO DELLA CLASSE

Tra gli obiettivi prefissati c'era quello di soddisfare i bisogni comunicativi professionali del settore specifico offrendo ai discenti la possibilità di poter acquisire sia le nozioni teoriche fondamentali, sia le adeguate capacità operative, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche oltre che ampliare i propri orizzonti culturali e sociali. L'impegno prioritario è stato quello di coinvolgere tutti gli allievi nel percorso didattico-educativo perché raggiungessero maggiori competenze in campo professionale e acquisissero conoscenze tali da favorire la loro crescita sociale. In questo percorso la maggior parte della classe ha risposto in maniera più o meno positiva, ottenendo risultati talvolta anche più che sufficienti.

Solo pochi studenti hanno dimostrato difficoltà nell'affrontare gli argomenti di Informatica e Telecomunicazioni in lingua straniera, a causa di un'inadeguata conoscenza delle strutture basilari della sintassi inglese. In questi casi però si è tenuto conto dell'impegno assiduo e costante di affrontare un nuovo tipo di competenza e si è tenuto conto anche delle singole capacità di apprendimento di ogni studente, concedendo interrogazioni e verifiche che fossero diverse tra loro al fine di valutare le diverse abilità degli studenti. Nel complesso, dunque, la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente per affrontare gli esami di stato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi; Utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali; Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. Esprimere opinioni su argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi Interagire in conversazioni su argomenti noti. Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti Esprimere opinioni su argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi Interagire in conversazioni su argomenti noti. Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti Elaborare prodotti multimediali Seguire ed inserirsi in una conversazione su argomenti noti o relativi al quotidiano Riconoscere comportamenti socioculturali veicolati attraverso manifestazioni linguistiche	Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua VOCABULARY: Lessico specifico di indirizzo Informatica e Telecomunicazioni. Accurata conoscenza della grammatica; Conoscenza della lingua straniera (inglese) a livello B2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento. Argomenti di microlingua
METODOLOGIE DIDATTICHE		

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	X	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning		Project Based Learning	

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE			
Sono state utilizzate per la verifica formativa:			
Esercitazioni		Questionari	
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	
Discussioni guidate		Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	X
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☐	Analisi del testo	
Realizzazione di PPT	X	Relazioni scritte	
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	X
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	
Componimento scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			

Contenuti

USE OF GPS IN SCIENCE

INDUSTRY 4.0

Industrial and manufacturing software

ICT : industrial application and medical use

Virtual reality VR in science

Artificial intelligence and augmented reality

LINKING COMPUTERS:

Telecommunications

Methods of transmission

Networks

Types of networks

Network topologies

Sensors and transducers webquest

THE INTERNET:

History of internet

Domotics and smart houses

PROTECTING COMPUTERS

Malware, adware, spam and bugs.

Viruses, worms, backdoors and rogue security.

Crimeware and cookies.

New and tricky types of malware to Watch out

IOT AND PRIVACY

Cryptography

Network threats

Best practices to protect data.

Reading imitation game

Webquest AI AND CRIPTOLOGY

Reading synopsis of "IMITATION GAME"

DOCENTE

FARELLA LUCIANGELA

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof. Claudio Felleca

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

L'azione didattica è dunque partita dalla situazione reale della classe, tenendo conto della necessità di coniugare gli obiettivi formativi e cognitivi con la specificità dell'indirizzo di studi.

La classe, all'inizio dell'anno scolastico era composta da 15 allievi.

Il comportamento degli studenti è stato quasi sempre corretto sia nei confronti dell'insegnante che del contesto scolastico. La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni. La quasi totalità della classe ha mostrato un livello di interesse appena sufficiente per la disciplina partecipando con discreta attenzione all'attività formativa. Solo in pochissimi si sono impegnati con buona regolarità nello studio a casa.

Il livello di partenza della classe era mediamente insufficiente: una piccolissima parte mostrava di possedere discrete capacità operative e un linguaggio specifico della materia ed era in grado di risolvere problemi semplici individuando la corretta strategia risolutiva. Molti, invece, hanno dimostrato, fin dall'inizio, enormi difficoltà nell'applicare le competenze logico-matematiche di cui dovevano essere già in possesso.

Nel corso dell'anno la maggior parte degli allievi ha mantenuto il comportamento iniziale.

Un gruppo di alunni, nonostante gli stimoli dell'intero corpo docente, ha progressivamente espresso un disagio nei confronti dell'ambiente scolastico che li ha portati ad allontanarsi dallo studio e di conseguenza ha peggiorato il loro andamento didattico.

Un piccolo gruppo di discenti ha cercato di raggiungere risultati sempre migliori impegnandosi in una sana competizione che ha permesso di svolgere un'attività didattica costruttiva.

Relativamente alla materia si è cercato di suscitare l'interesse partendo da esperienze pratiche e quotidiane per poi arrivare alle leggi che governano i vari argomenti trattati.

L'azione didattica è sempre stata mirata al coinvolgimento di tutti gli allievi e al dialogo educativo: la lezione frontale è sempre stata affiancata da numerose esercitazioni alla lavagna e dibattiti per permettere di evidenziare e risolvere difficoltà e incertezze contenutistiche e metodologiche.

I risultati conseguiti si possono ritenere complessivamente sufficienti per coloro che hanno provato a portare avanti un percorso di studio; per tutti gli altri sono stati appena sufficienti e in pochi casi purtroppo fallimentari.

I rapporti con le famiglie sono stati regolari negli incontri programmati e ogni volta che si fosse reso necessario e sempre basati sul dialogo e sulla collaborazione nell'interesse degli allievi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne il comportamento nei punti di accumulazione.	Saper distinguere tra intorno sinistro e destro di un punto o dell'infinito. Saper determinare se un punto è di accumulazione per un insieme. Saper riconoscere le forme indeterminate. Saper calcolare i limiti con e senza forme indeterminate del tipo $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$.	Intorno di un punto. Punto di accumulazione di una funzione. Concetto intuitivo di limite. Le forme indeterminate dei limiti. Calcolo dei limiti di una funzione.
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale rappresentate sul piano cartesiano in modo da prevederne l'andamento vicino ai punti di discontinuità e all'infinito.	Saper determinare se una funzione è continua in un punto. Saper determinare la tipologia di discontinuità di una funzione in un punto. Saper calcolare le equazioni degli asintoti di una funzione reale di variabile reale.	Definizione di continuità di una funzione in un punto. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti di una funzione (orizzontale, verticale e obliquo).
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne le proprietà legate alla derivata.	Saper calcolare il coefficiente angolare di una retta tangente ad una curva in un punto. Saper utilizzare le regole di derivazione per effettuare derivazioni semplici e composte.	Il problema della tangente ad una curva. Rapporto incrementale e il suo significato geometrico. Significato geometrico della derivata. Derivata destra e sinistra. Formule di derivazione. Regole di derivazione. Derivata di funzioni composte.
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne l'andamento complessivo sfruttando lo studio dei limiti e delle derivate.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper calcolare i massimi/minimi assoluti e relativi di una funzione. Saper calcolare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Saper individuare i flessi a tangente orizzontale.	Intervalli di (de)crescenza di una funzione. Punti stazionari. Massimi/minimi assoluti e relativi. Flessi a tangente orizzontale. Monotonia di una funzione. Collegamento geometrico della monotonia di una funzione con il segno della derivata prima. Derivata seconda di una funzione.

	Saper calcolare gli intervalli di convessità/concavità di una funzione. Saper sfruttare i concetti studiati per rappresentare qualitativamente una funzione nel piano cartesiano.	Collegamento geometrico della concavità/convessità di una funzione con il segno della derivata seconda. Grafico qualitativo di una funzione.
--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education		Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	X
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	X
Cooperative learning	X	Project Based Learning	

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	
Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	X
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica		Analisi del testo	
Realizzazione di PPT	X	Relazioni scritte	
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	
Componimento scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			

Contenuti**Limiti di funzioni**

Intorno di un punto.

Punto di accumulazione di una funzione.

Concetto intuitivo di limite.

Le forme indeterminate dei limiti.

Calcolo dei limiti di una funzione.

Funzioni continue e asintoti

Definizione di continuità di una funzione in un punto.

Punti di discontinuità di una funzione.

Asintoti di una funzione (orizzontale, verticale e obliquo).

Derivate

Il problema della tangente ad una curva.

Rapporto incrementale e il suo significato geometrico.

Significato geometrico della derivata.

Derivazione di funzioni elementari.

Regole di derivazione.

Derivate di funzioni composte.

Intervalli di crescita/decrecenza di una funzione.

Punti stazionari.

Massimi/minimi assoluti e relativi.

Flessi a tangente orizzontale.

Collegamento geometrico della monotonia di una funzione con il segno della derivata prima.

Studio di funzione

Grafico qualitativo di una funzione.

DOCENTE

Claudio Felleca

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: TPSIT Tecnologie e progettazione di sistemi automatici e telecomunicazioni

DOCENTE: Prof.ssa Barbara De Fenzo

CLASSE: V SEZ. C IND. Telecomunicazioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 C TEL è composta da 15 alunni di cui tutti maschi. L'analisi della situazione di partenza è stata effettuata attraverso momenti di discussione ed osservazione. Dal punto di vista cognitivo, il livello di partenza della classe è apparso, nel complesso, sufficiente al percorso educativo da intraprendere, sebbene la preparazione di alcuni elementi del gruppo classe appare scarsa e frammentaria. Buona parte degli alunni partecipa con parziale interesse alle attività proposte. La restante parte rimane in disparte, mostrandosi meno coinvolto nel dialogo educativo. La classe è educata e rispettosa del contesto scolastico. Per una porzione assai limitata di alunni, invece, sono necessari ripetuti richiami per sollecitarne l'attenzione. Le lezioni si sono svolte in modo educato. In sintesi la classe è scolarizzata, ma restano alcuni alunni che hanno difficoltà di rielaborazione dei contenuti scolastici e per tutto l'anno hanno partecipato in modo poco costruttivo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Sensori Utilizzo dei sensori in base ai diversi contesti applicativi.	Distinguere le tipologie di sensori	Principi di funzionamento dei sensori. Caratteristiche dei sensori. Principi di funzionamento dei motori elettrici. Caratteristiche dei motori elettrici.

Motori elettrici Determinare gli impieghi dei motori elettrici.	Comando e controllo di un motore elettrico.	Principi di funzionamento dei motori elettrici. Caratteristiche dei motori elettrici.
Reti Sperimentare la costruzione di una rete Lan. Conoscenza e applicazione pratica della Arduino in rete.	Comprendere il funzionamento delle tipologie dirette più importanti	Vari tipi di reti e protocolli
Analisi armonica dei segnali Progettare applicazioni di manipolazione dei segnali	Comprendere come si può sviluppare un segnale come somma di armoniche Sperimentare le tecniche di modulazione dei segnali	La sinusoide La nozione di spettro di un segnale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo		Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education		Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale	X	Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	X	Learning by doing	X
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	X
Videolezioni		Ricerca-azione	X
Cooperative learning		Project Based Learning	X

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	
Visione film e/o documentari	X

Materiali prodotti dal docente	
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati		Mappe	
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming		Realizzazione di PPT	
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	X	Analisi del testo	
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X
Componimento scritto o problema	X	Discussione di prove scritte assegnate come compito	X
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica	X		

Contenuti

*Riportare il programma svolto

SENSORI

- Generalità e parametri dei sensori
- Sensori diposizione
- Sensori di temperatura
- Sensori di pressione

MOTORI

- Definizione e generalità
- Motori a corrente continua
- Motori a corrente alternata
- Motori passo passo

RETI

- Descrizione
- Suite TCP/IP
- Mezzi trasmissivi
- Reti Ethernet
- WLAN
- Intranet
- Struttura di una pagina web in HTML

ANALISI ARMONICA DEI SEGNALE

- Sinusoidi e spettro
- Analisi armonica

BANDA DI TRASMISSIONE

- Banda di segnale e di canale
- Effetto della banda di canale

MODULAZIONI ANALOGICHE

- Modulazione di ampiezza
- Modulazione di frequenza

DOCENTE

Barbara De Fenzo

Allegato 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITA'

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof./ssa D 'ACUNZO BLANDINA

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico è stato rilevato, nel complesso, un discreto livello motorio di partenza. Ciò ha facilitato il regolare svolgimento del programma. Sono stati raggiunti infatti gli obiettivi peculiari della materia dettati dai programmi ministeriali, quali : il potenziamento fisiologico generale; la rielaborazione degli schemi motori di base; il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico; la conoscenza e la pratica delle attività sportive; le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Riguardo i contenuti sono stati utilizzati tutti gli esercizi (con e senza attrezzi) atti a realizzare le svariate forme del movimento umano. Si è cercato, a tal proposito, di attualizzare non solo le potenzialità anatomo-funzionali ma tutte quelle della sfera personale. Non sono mancate le difficoltà di ordine tecnico dovute alla precarietà delle strutture e dei sussidi ginnico-sportivi. L'elemento metodologico di base è stato la situazione - stimolo continua, avulsa da ogni forma d'indottrinamento comportamentale. Gli alunni hanno mostrato, nell'arco dell'intero anno scolastico, di accettare i contenuti ed i metodi utilizzati con un costante interesse ed impegno. Bisogna sottolineare, inoltre, che gli alunni di questa classe, pur possedendo temperamenti non omogenei, hanno assunto un comportamento sempre corretto.

Buona, in particolare, la socialità riscontrata nei giochi di squadra che favoriscono, al di là dell'aspetto puramente tecnico e funzionale, momenti di riflessione logica e prove di carattere.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello motorio di partenza, delle attitudini espresse e del livello di maturazione raggiunto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico	Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute	Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi
Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita.	Organizzare percorsi motori e sportivi, autovalutarsi e elaborare i risultati	Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo
Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti	Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo	Conoscenza dei fondamentali, della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati
Riconoscere gli elementi fisiologici, psicologici e motori comuni alle diverse discipline sportive	Cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria	Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice del fair play
Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra	Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali	Programmare strategie di gioco

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento “:

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education		Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	

Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning	X	Project Based Learning	
Altro (specificare)			

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	
Link e/o video sul web	X
Altro (specificare)	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE
--

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni		Questionari	
Test strutturati e /o semi strutturati		Mappe	
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming		Realizzazione di PPT	

Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	
---------------	----------	----------------------------------	--

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	X	Analisi del testo	
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	
Test a scelta multipla		Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta		Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	
Componimento scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			
Altro (specificare)			

Contenuti

*Riportare il programma svolto

Fini dell'educazione fisica
 La respirazione: inspirazione ed espirazione
 Rielaborazione degli schemi motori di base
 Esercizi di ginnastica a corpo libero
 Giochi di gruppo

Giochi sportivi: ping-pong, Pallavolo, Basket
Elaborazione di risposte motorie efficaci in diverse situazioni
Autovalutazione del proprio lavoro
Svolgimento di attività motorie inventando esercizi nuovi o modificando quelli comandati
Pronto soccorso nei traumi da sport
Nozioni su una corretta alimentazione e disturbi ad essa legati
Il doping nello sport

DOCENTE

Blandina D'Acunzo

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

DOCENTE: Prof. FERDINANDO SAVASTANO/CIRO PORZIO

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina "Sistemi e reti" nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, al termine del percorso quinquennale, concorre a far acquisire allo studente competenze circa la corretta scelta dei dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali, la configurazione ed installazione degli stessi all'interno di reti, la redazione di relazioni tecniche che documentino le attività utilizzando linguaggio tecnico di settore.

La classe 5C TEL è composta da 15 alunni, tutti provenienti dal medesimo nucleo iniziale. Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo ha confermato nei tratti generali le dinamiche rilevate in fase di programmazione, mostrando un percorso di crescita che tuttavia risulta ancora diversificato e, in alcuni casi, non pienamente compiuto.

Dal punto di vista cognitivo e degli apprendimenti, il livello generale si attesta su standard accettabili, pur confermando una marcata eterogeneità. Una parte degli alunni ha raggiunto un grado di preparazione adeguato; tuttavia, per altri elementi del gruppo classe continuano a registrarsi incertezze metodologiche e una preparazione che si mantiene in parte frammentaria o superficiale. Lo sviluppo di una piena autonomia operativa e di un solido spirito critico risulta pertanto ancora in via di consolidamento. L'atteggiamento nei confronti del dialogo educativo si è mantenuto nel complesso positivo. La classe segue le lezioni e vi partecipa, sebbene la proattività, l'autonomia nello studio domestico e la continuità nell'impegno non siano state sempre omogenee e costanti in tutti i componenti del gruppo.

Sotto il profilo relazionale e comportamentale, la classe si è confermata educata e rispettosa delle regole e del contesto scolastico. I rapporti con il docente e tra i pari sono stati improntati alla correttezza, permettendo lo svolgimento delle attività didattiche in un clima generalmente sereno e collaborativo.

In sintesi, la classe giunge al traguardo dell'Esame di Stato con un livello di maturità personale e di preparazione didattica eterogeneo: a fronte di un generale rispetto per l'istituzione scolastica, persistono per alcuni allievi margini di miglioramento legati all'assunzione di una piena responsabilità nello studio e al consolidamento delle competenze di indirizzo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper configurare un indirizzo IP manualmente e automaticamente mediante DHCP; Saper utilizzare CISCO Packet Tracer;	Scoprire una rete in sottoreti mediante subnetting; Assegnare staticamente gli indirizzi IP;	Conoscere la struttura di un indirizzo IP; Conoscere le classi di indirizzo IP;
Configurare una VLAN in presenza di Switch; Applicare le VLAN in base alla topologia di rete;	Configurare uno Switch; Configurare una VLAN in presenza di Switch;	Conoscere le caratteristiche delle VLAN; Conoscere il protocollo VTP; Conoscere l'INTER-VLAN routing;
Saper garantire una sicurezza informatica; Saper scegliere una password forte;	Applicare una Access Control List; Applicare una DMZ;	Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza; Conoscere il funzionamento dei protocolli SSL/TLS; Conoscere il concetto di proxy server di DMZ; Conoscere la funzionalità di un Firewall;
Connettere una Access point a una rete LAN; Autenticare dispositivi wireless con server Radius;	Saper definire le topologie delle reti wireless; Analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless;	Conoscere i componenti di una rete wireless; Conoscere le modalità di sicurezza
Analizzare e modellizzare i sistemi di telecomunicazione mobile. Selezionare le tecnologie radiomobili adeguate agli specifici scenari applicativi. Risolvere problemi operativi e di ottimizzazione delle reti. Valutare l'impatto tecnologico e sociale dell'evoluzione delle reti cellulari sui servizi digitali.	Schematizzare l'architettura di una rete cellulare. Confrontare le tecniche di accesso multiplo valutandone l'efficienza. Giustificare l'uso del Power Control per mitigare l'attenuazione e le interferenze. Classificare gli standard cellulari.	Architettura radiomobile: celle, riuso di frequenza e apparati di. Accesso multiplo FDMA, TDMA, CDMA. Evoluzione degli standard. Mobility Management: protocolli di Location Update e tipologie di Handover (Hard e Soft). Signaling: flusso degli eventi per il Call Routing e procedure di Paging per le chiamate in ingresso. Radio Resource Management: Power Control (Open Loop e Closed Loop).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento”:

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo	☒	Discussione guidata/ partecipata	☒
Peer Education	☒	Lavori di ricerca	☒
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☒
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	☒
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	☒
Cooperative learning	☒	Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☒
Visione film e/o documentari	
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	
Link e/o video sul web	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la **verifica formativa**:

Esercitazioni	☒	Questionari	☒
Test strutturati e /o semi strutturati	☒	Mappe	☒
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming	☒	Realizzazione di PPT	☒
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☒

Sono state utilizzate per la **verifica sommativa**:

Prova pratica	☒	Analisi del testo	☒
Realizzazione di PPT	☒	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche	☒	Commenting	

Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica	☒		

Contenuti

MODULO 1 – SUBNETTING

L1.1 – FLSM FIXED LENGHT SUBNET MASK

L1.2 – VLSM VARIABLE LENGHT SUBNET MASK

LABORATORIO 1

✓ LAB.1.1 - Subnetting in CISCO Packet Tracer

MODULO 2 – VLAN VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

L2.1 – VLAN VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

L2.2 – STANDARD IEEE802.1Q

L2.3 – COMANDI CLI PER LA CONFIGURAZIONE DELLE VLAN

L2.4 – INTERFACCE TAGGED/UNTAGGED

L2.5 – PROTOCOLLO VTP E INTER-VLAN ROUTING

L2.6 – ROUTING ON A STICK

LABORATORIO 2

✓ LAB.2.1 - Configurazione VLAN in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.2.2 - VLAN configurata mediante comandi CLI

✓ LAB.2.3 - VLAN e VTP in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.2.4 - ROUTING on a Stick

MODULO 3 – SICUREZZA PERIMETRALE

L3.1 - SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

L3.2 - SICUREZZA NELLE CONNESSIONI

L3.3 - FIREWALL, PROXY, ACL, DMZ

L3.4 – ACL STANDARD, ACL ESTESE

L3.5 – CONFIGURAZIONE ACL VIA CLI

LABORATORIO 3

✓ LAB.3.1 - Realizzazione ACL Standard in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.3.2 - Realizzazione ACL Estese in CISCO Packet Tracer

✓ LAB.3.3 - Realizzazione DMZ in CISCO Packet Tracer

MODULO 4 – WIRELESS E RETI MOBILI

L4.1 - COMUNICAZIONI SENZA FILI

L4.2 - OCCUPAZIONE SPETTRO ELETTROMAGNETICO

L4.3 - STANDARD IEEE 802.11

L4.4 - FORMATO DEL FRAME

L4.5 - ARCHITETTURA DELLE WLAN

L4.6 - INSERIMENTO DI UNA STAZIONE IN RETE

L4.7 - TECNICA DI ACCESSO AL CANALE CONDIVISO WIRELESS (CSMA/CA)

L4.8 – SICUREZZA ED AUTENTICAZIONE NELLE RETI WIRELESS

L4.9 – RETI MOBILI

LABORATORIO 4

✓ LAB.4.1 – Connessione Wireless con AP in CISCO Packet Tracer

MODULO 5: RETI RADIOMOBILI

L5.1 – PRINCIPI DI BASE DI UNA RETE RADIOMOBILE

L5.2 – TECNICHE DI ACCESSO (FDMA, TDMA, CDMA)

L5.3 – SUDDIVISIONE IN CELLE E RIUSO DELLE FREQUENZE

L5.4 – EVOLUZIONE DEI SISTEMI RADIOMOBILI

L5.5 – ARCHITETTURA DELLA RETE CELLULARE (RAN/CN)

L5.6 – MOBILITY MANAGEMENT (LOCATION UPDATE; SOFTER/SOFT, HARD HANDOVER; MO
CALL SETUP; PAGING)

L5.7 – RADIO RESOURCE MANAGEMENT (OPEN/CLOSED LOOP POWER CONTROL)

MODULO 6 – CRITTOGRAFIA SIMMETRICA (CENNI)

L6.1– INTRODUZIONE ALLA CRITTOGRAFIA

L6.2 – CRITTOGRAFIA SIMMETRICA

L6.3 – CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA

L6.4 – CONNESSIONI SICURE SSL/TSL

LABORATORIO 6

✓ LAB.5.1 - Cifrario di Cesare

MODULO 7 – PAT/NAT, VPN

L7.1 – PAT/NAT

L7.2 - VPN

MODULO 8 – IOT INTERNET OF THINGS (DA COMPLETARE)

L8.1 – SMART THINGS

L8.2 – REGISTRATION SERVER E HOME GATEWAY

LABORATORIO 8

✓ LAB.8.1 – Dispositivi IoT in Packet Tracer

DOCENTI

Prof. Ferdinando SAVASTANO

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ**

DISCIPLINA: Gestione progetto, organizzazione d'impresa

DOCENTE: Prof. Antonio Iovine / Prof. Luigi Zaccaria

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta si presenta nel complesso con un livello di preparazione generalmente sufficiente. Gli studenti mostrano una buona proattività soprattutto quando vengono proposti esempi pratici o attività applicative, partecipando con maggiore interesse e coinvolgimento. Tuttavia, si riscontra una limitata capacità di mantenere l'attenzione in modo costante durante le spiegazioni teoriche. Nonostante ciò, il gruppo riesce a raggiungere risultati complessivamente adeguati, grazie anche alla partecipazione attiva nelle situazioni più concrete e operative.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare il concetto di azienda. Riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali. Classificare le aziende. Distinguere i diversi settori produttivi. Come si calcola la quantità di pareggio. Padroneggiare il concetto di azienda. Riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali. Analisi dei costi nei diversi settori produttivi.	Costruire la curva della domanda e dell'offerta. Strutturare la work breakdown structure di un progetto. Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto.	Processo produttivo ed economia di mercato. Le diverse forme di mercato. La formazione del prezzo: la legge domanda e dell'offerta. Sapere cos'è l'organizzazione di un'azienda. Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura. Conoscere gli elementi di un processo aziendale.

Come si imposta un modello di calcolo Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture Organizzative. Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale. Saper collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali. Riconoscere come l'informazione supporta i processi decisionali. Individuare le componenti del sistema impresa. Saper collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali.		Distinguere il Sistema informativo dal sistema informatico. Conoscere le funzionalità di un sistema ER.
--	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale		Esercitazioni individuali	
Lavori di gruppo		Discussione guidata/ partecipata	
Peer Education		Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.		Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning		Project Based Learning	

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	
Lim	
Piattaforme e/o app educative	
Visione film e/o documentari	

Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	X
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la **verifica formativa**:

Esercitazioni		Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati		Mappe	X
Discussioni guidate		Interrogazione breve	X
Brainstorming		Realizzazione di PPT	X
Domande flash		Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la **verifica sommativa**:

Prova pratica		Analisi del testo	X
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla		Questionari a risposta multipla/risposta aperta	X
Prove grafiche		Commenting	X
Quesiti a risposta aperta		Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X
Componimento scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	X
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	X
Prova Autentica	X		X

Contenuti

- 1.1 L'azienda e le sue attività
- 1.2 I costi aziendali
- 1.3 Il modello Microeconomico

1.1 La
formazione del prezzo

- 1.2 Breack event point
- 1.3 Modelli di calcolo

2.1

L'organizzazione aziendale

2.2 La strutture aziendale

2.3 Micro e macro struttura

DOCENTE ANTONIO

IOVINE

- 3.1 Il flusso aziendale
- 3.2 I processi aziendali
- 3.3 Elementi di marketing
- 3.4 Ciclo di vita dei prodotti
- 4.1 Sistema impresa e direzione aziendale
- 4.2 Risorse e processi

Allegato 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITA'****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Prof./ssa Balzano Rosa

CLASSE: V SEZ. C IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 15 maschi, la maggioranza ha partecipato passivamente al dialogo educativo mostrando disinteresse alle molteplici tematiche proposte.

Il percorso ha mirato ad approfondire i contenuti della fede cristiana e la conoscenza delle altre espressioni religiose. Contestualizzando figure storiche e linguaggi artistici, riconoscendo il valore del dialogo, del silenzio del rispetto per la creazione e la visione dell'uomo nella cultura contemporanea.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla persona di Cristo e riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano	Collegare la storia umana e la storia della salvezza, usare e interpretare le fonti autentiche della tradizione cristiana-cattolica	Conoscere la persona e l'opera di Cristo alla luce del mistero pasquale.
Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso.	Formulare domande di senso a partire dalle proprie	Conoscere gli interrogativi fondamentali dell'uomo e la risposta del cristianesimo, il

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.	proprie esperienze personale e relazionali.	valore e la dignita' della persona umana.
---	---	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento “:

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education		Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	X	Learning by doing	
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.		Storytelling	
Videolezioni		Ricerca-azione	
Cooperative learning		Project Based Learning	
Altro (specificare)			

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	
Materiali multimediali (lezioni registrate)	

Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X
Altro (specificare)	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la **verifica formativa**:

Esercitazioni		Questionari	
Test strutturati e /o semi strutturati		Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	
Altro _____ _____			

Sono state utilizzate per la **verifica sommativa**:

Prova pratica		Analisi del testo	
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	
Test a scelta multipla		Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta		Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di	

		rielaborazione critica e personale	
Componiment o scritto o problema		Discussione di prove scritte assegnate come compito	
Verifica orale breve/ lunga		Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica			
Altro (specificare)			

Contenuti

Che cos'e' la liberta' e la Responsabilita'? Bibbia e arte; ateismo, agnosticismo, religiosita'
Ma la felicità esiste davvero? Documentario Happy-il segreto della felicità'.
L'amico sincero nella bibbia , lettura e commento. a
Il Giudizio Universale Mt 25,31-46 Michelangelo
Caino e Abele(Gn 4,8-11) nell'arte di Tiziano
11 divieti alle donne in Arabia: video, sopravvissuta alla tratta di esseri umani youtube
La bioetica.
Come puo' Dio essere vicino all'uomo?
La città sacra di Varanasi India: Progetto happiness
La dignità della persona umana, Genesi 1, la creazione di Adamo di Michelangelo
Che cos'e' la liberta'?
Progetto Happiness: la religione più misteriosa del mondo
IGHIGAI, ISLAM, L'ultima cena di Leonardo
Educare all'utopia della pace, lettura e commento.
Io, sopravvissuta alla tratta di esseri umani youtube.
Il dogma dell'immacolata concezione e tradizione torrese.
Dove cerco l'amore del mio cuore? Il bacio di Hayez.
Il figlio incosciente, Lc 15, 11-25; Rembrand.
C'è davvero una seconda possibilità nella vita?
La tentazione nel significato comune e religioso; la tentazione nell'affresco di Michelangelo.
Verso la libertà Mose' e il decalogo.
Noli me tangere" di Cristoforo De Pedris; L'incredulità di san Tommaso di Caravaggio.

DOCENTE

Balzano Rosa

ALLEGATO 3 - ATTIVITÀ FSL

ALLEGATO 3
I.I.S.S.S “EUGENIO PANTALEO”
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO – (FSL)
ESAME DI MATURITÀ
A.S. 2025/2026

In considerazione del profilo culturale in uscita, gli alunni hanno intrapreso le seguenti attività per l’acquisizione delle competenze:

Titolo delle esperienze formative	Periodo a.s.	Luogo di svolgimento
Code'z	2025/2026	educazionedigitale.it
Economia Civile	2025/2026	educazionedigitale.it
Il Segreto Italiano	2025/2026	educazionedigitale.it
Sportello Energia	2025/2026	educazionedigitale.it
Scuola politecnica delle scienze di base	2025/2026	Università Federico II di Napoli
Escuela de Espanol	2025/2026	TEC Sevilla

ALLEGATO 4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE – COLLOQUIO

Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
ESAME di STATO 2025/2026
Griglia di Valutazione per l'Attribuzione del Punteggio del colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 5 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ
TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche talora generico	6	
	lessico abbastanza ricco	8	
	lessico scelto e ricco	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la	discorso non rispondente alle richieste	2	
	discorso poco aderente alla consegna	4	
	discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	

forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (10 punti)			
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	accettabili negli aspetti essenziali	12	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	adeguate e precise	18	
	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	Scorretta	2	
	parziale e imprecisa	4	
	Essenziale	6	
	abbastanza chiara e pertinente	8	
	approfondita e significativa	10	
TOTALE			

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ
TIPOLOGIA B. TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e sempre scorrevole	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche se con parole generiche	6	
	lessico vario e adeguato	8	
	lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso	trattazione confusa	6	
	trattazione debole, senza una tesi chiara	9	
	trattazione semplice, con tesi esplicita ma non evidente	12	
	ragionamento quasi sempre chiaro	15	

ragionativo adoperando connettivi pertinenti (20 punti)	ragionamento chiaro e ordinato	18	
	ragionamento rigoroso ed efficace nell'uso dei connettivi	20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	2	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	4	
	accettabili negli aspetti essenziali	6	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	8	
	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	informazione assente o scorretta	2	
	informazione parziale e non sempre corretta	4	
	informazione talora generica ma presente	6	
	informazione abbastanza adeguata e congruente	8	
	informazione ricca e significativa	10	
TOTALE			

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche talora generico	6	
	lessico abbastanza ricco	8	
	lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti banali e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	-riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali	20	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	testo non rispondente alle richieste	6	
	testo poco aderente alla traccia	9	
	testo sufficientemente adeguato alla consegna, con titolo accettabile e parafrasi abbozzata	12	
	testo abbastanza rispettoso dei vincoli della consegna	15	
	discorso pertinente alla traccia, con parafrasi e titolo opportuni	18	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna, con titolo e parafrasi efficaci	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)	assente o contraddittorio	2	
	solo accennato o superficiale	4	
	presente, ma non sempre chiaro	6	
	abbastanza evidente	8	
	chiaro e giustificato	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	informazione assente o scorretta	2	
	informazione parziale e non sempre corretta	4	
	informazione talora generica ma presente	6	
	informazione abbastanza adeguata e congruente	8	
	informazione ricca e significativa	10	
TOTALE			

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio in base 20	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	1	
CANDIDATO:		PUNTEGGIO TOTALE	/20